

CALLIANO

Votato il documento da 180mila euro: priorità a via dei Mulini e via Degasperi

Illuminazione pubblica: via al Piano

CALLIANO - Con l'approvazione nell'ultimo consiglio comunale Calliano ha il suo Piano Regolatore per l'illuminazione pubblica (più conosciuto come Pric): dopo la prima adozione, a dicembre, e con nessuna osservazione arrivata da parte dei privati e di realtà produttive operanti sul territorio, il voto unanime dei gruppi di maggioranza e di minoranza ha dato il via libera allo strumento che nei prossimi anni potrà essere reso operativo.

Il lavoro, finanziato all'80% dalla Provincia e predisposto dallo studio associato Tera Ingegneria, è stato redatto secondo la legge provinciale del 2007 sul risparmio energetico e inquinamento luminoso. Gli obiettivi a cui rispondere, in sintesi, sono i seguenti: fornire all'amministrazione comunale uno strumento di pianificazione e programmazione ambientale ed energetica evidenziando le priorità d'intervento per contenere l'inquinamento luminoso; perseguire il risparmio e l'efficienza energetica ottimizzando i costi di servizio e di manutenzione degli impianti di illuminazione; migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani adeguando l'illuminazione alle esigenze architettoniche. L'assessore Cristian Marchelli vede l'approvazione del Pric come un segnale importante della direzione che si vuole prendere: «È chiaro che sarà compito della prossima amministra-

zione portare a compimento il processo, in quanto l'impegno di spesa è piuttosto consistente». Per mettere completamente in efficienza la rete elettrica servono circa 180 mila euro.

Tra le priorità emerse dal Pric ci sono gli interventi in via dei Mulini, dall'incrocio verso Folgaria, e in via Degasperi. In queste zone i lampioni sono obsoleti e le plafoniere causano una notevole dispersione luminosa verso l'alto. In generale tutta la rete elettrica avrebbe bisogno di una maggiore efficienza. «Le lampadine andrebbero tutte sostituite, ma questa necessità si scontra con una spesa non indifferente».

«Si può presumere che la stessa Provincia o la Comunità europea, possa emanare dei bandi per poter sostenere nei Comuni attività di questo tipo che hanno anche una ricaduta positiva sull'economia delle piccole e medie imprese, oltre a portare ad una riduzione dei costi nella gestione corrente del bilancio», ha sottolineato l'assessore all'ambiente. «Il risparmio e l'efficienza energetica è una via strategica per il contenimento delle spese pubbliche e, quindi, una via obbligatoria per tutte le amministrazioni comunali: tra l'altro, credo, che su questo aspetto la convergenza avuta nel Consiglio comunale esprime stesse sensibilità di veduta», conclude Marchelli.



Brentonico, i lampioni in centro saranno led

BRENTONICO - La giunta ha approvato il progetto esecutivo per la sostituzione e la verifica dei lampioni nell'abitato di Brentonico con più moderni apparecchi a led. Il Comune aveva dato il via libera al Piano regolatore dell'illuminazione pubblica comunale già a fine 2012, identificando i tratti di strada che più avevano bisogno di diminuire l'emissione di inquinamento luminoso. Dall'approvazione del Pric, ogni investimento nell'ambito dell'illuminazione deve seguire le previsioni del documento, adeguate alle normative più recenti e volte al risparmio energetico.

A novembre 2013 l'incarico di elaborare il progetto esecutivo è andato allo studio Tecnico di Luigi Passamani, per una spesa di 2.203 euro. Questa parte del Pric costerà

al Comune 135mila euro. Le zone che presto saranno oggetto dell'intervento sono il centro storico - via Roma (nella foto), via Garibaldi, via Longa e via Filzi, l'area scolastica di via Calzolari, e le zone residenziali di viale San Rocco e via Longa. La tipologia di lavoro che interesserà i lampioni è la sostituzione del corpo, della lampada e del sostegno, in modo da passare alla tecnologia Led. Per ora ci si occuperà solo del centro di Brentonico, dove le vecchie plafoniere «a palla» disperdono molta luce verso l'alto. In totale il Pric prevede una spesa per l'illuminazione di 2milioni, che ovviamente saranno affrontati dall'amministrazione un pezzo alla volta, senza dimenticare le frazioni. La prima a essere interessata dalle migliori dovrebbe essere S. Valentino.

L'Adige

sabato 22 marzo 2014